**IV domenica Avvento**

**Anno A**

**Dal Vangelo  secondo Matteo (** 1, 18-24 )
Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.
Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».
Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”.
Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

In Cammino verso il Natale abbiamo avuto nelle due domeniche precedenti come compagno di strada Giovanni Battista. Questa domenica ci accompagna Giuseppe di Nazareth. Dei quattro Evangelisti, Matteo è quello che più forse sottolinea la sua figura. Da subito ci accorgiamo di una sua caratteristica: è UOMO SILENZIOSO. L’Evangelista non riporta sue parole (come fa invece p.es. Luca per Maria), ma ci fa vedere come reagisce di fronte a situazioni nelle quali prendere decisioni è sicuramente difficile.

Giuseppe è promesso sposo a Maria, viene a sapere che è in cinta. Secondo la legge ebraica per un simile peccato Maria doveva essere ripudiata e lapidata. Giuseppe è UOMO GIUSTO e pensa di rimandarla a casa in segreto, senza scandali (?). O Giuseppe è UOMO DEBOLE?

 Giuseppe rivela la sua responsabilità dinanzi a un evento capace di sconvolgere non solo la vita sua e di Maria, ma tutta la storia. Nel suo turbamento, nel sonno riceve l’annuncio dell’Angelo, e al risveglio decide , fa.

Giuseppe è l’uomo che Dio ha scelto per essere vicino a Maria, partecipa in modo speciale al progetto divino e come Maria accetta la volontà del Signore.

Se a Maria viene dato il privilegio di portare Gesù in grembo, a Giuseppe è dato di chiamarlo per nome: Gesù, l’Emmanuele, Dio con noi.

E anche in seguito, ci dice Matteo, Giuseppe confiderà sempre nella parola dell’Angelo che nel sonno lo invita a fuggire in Egitto per sfuggire ad Erode (Mt 2,13 segg), a rientrare dall’Egitto dopo la morte di Erode (Mt 2, 20), a superare la paura, il timore di Archelao per recarsi a Nazareth (Mt 2, 22-23).

Anche per ognuno di noi possono esserci momenti, notti senza fine, in cui siamo tormentati da pensieri cupi, sommersi da dubbi e paure. Non temere dice l’Angelo a Giuseppe . Non temere dice l’Angelo a Maria. Confida nel Signore.